

## SANTO STEFANO

### Il 3 e 4 settembre aperta al pubblico la sorgente "Gragotta"

**SANTO STEFANO QUISQUINA.** Il 3 e 4 settembre a Santo Stefano Quisquina un percorso guidato porterà alla scoperta dei Monti Sicani da cui sgorga l'acqua pura per i serbatoi comunali agrigentini. Nella provincia più assetata d'Italia, il patrimonio idrico diventa meta di attrazione turistica grazie al progetto "Di acqua e di terra", sostenuto da **Fondazione con il Sud**. Apre per la prima volta al pubblico la sorgente "Gragotta", dopo che i cittadini hanno deciso di mappare e di riscoprire le tante sorgenti nascoste nel



verde incontaminato del territorio e renderle visitabili grazie all'accordo con l'ente gestore Aica.

Da piazza Castello, dal centro storico del centro montano, su cui si affaccia il Teatro Andromeda e l'Eremito della Quisquina, il percorso permetterà ai visitatori di attraversare la grande costellazione di fontane e fontanelle del territorio per inoltrarsi nei boschi di roverelle e lecci, tra conigli, lepri e volpi rosse, e arrivare fino al fortino di oro blu custodito tra la roccia dei Monti Sicani, la sorgente Gragotta, mai aperta al pubblico. È qui che sgorga l'acqua purissima che rifornisce molti comuni dell'agrigentino. Un trekking condotto da guide ambientali e dagli stessi abitanti del luogo che racconteranno il legame secolare e la lunga storia di tutela delle risorse idriche.

Le associazioni e i volontari del progetto sono stati protagonisti di un lavoro di ricerca che porterà nel 2022 all'istituzione di un Ecomuseo dell'acqua.

ENZO MINIO

